

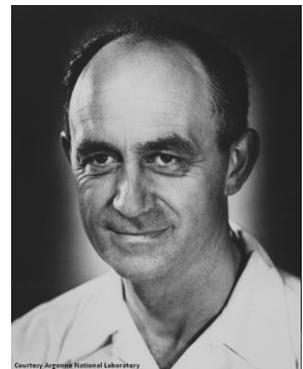


Enrico Fermi, the Pope of Physics

*Ambasciata d'Italia, Washington DC
(2 Ottobre - 2 Dicembre 2017)*

In occasione del 75° anniversario della prima reazione nucleare a catena autosufficiente, realizzata da Enrico Fermi all' Università di Chicago, l'Ufficio Scientifico dell'Ambasciata d'Italia a Washington organizza un evento incentrato sul tema dell'innovazione e della ricerca scientifica. Dal 2 ottobre al 2 dicembre 2017, l'iniziativa "Enrico Fermi, the Pope of Physics" sarà basata da un lato su una serie di conferenze, dall'altro su un angolo espositivo dedicato a Fermi con alcuni manoscritti e strumenti originali che ci auguriamo arrivino dal Centro Studi e Ricerche Enrico Fermi di Roma, dalla Domus Galilaeana di Pisa, dal Museo della Fisica dell'Università La Sapienza di Roma, dalla National Gallery of Art e dalla Library of Congress di Washington. I reperti saranno mostrati in teche di appartenenza dell'Ambasciata e saranno realizzati alcuni pannelli descrittivi.

Enrico Fermi, il più famoso scienziato italiano dopo Galileo Galilei, fu unico per svariati motivi, tra cui la sbalorditiva portata della sua ricerca scientifica. Nato a Roma nel 1901, fu l'unico fisico del XX secolo a raggiungere i vertici della professione come teorico e sperimentatore. Dopo aver dato origine con la sua scuola alla fisica moderna in Italia, dovette fuggire, insieme alla sua famiglia ebraica, dall'Italia fascista. Partì quindi alla volta degli Stati Uniti, passando per Stoccolma dove, nel 1938, ricevette il Premio Nobel per la fisica. Il 2 dicembre 1942, data in corrispondenza della quale prende inizio l'era atomica, divenne il primo scienziato a produrre una reazione nucleare a catena autosufficiente ed ebbe poi un ruolo decisivo nel successo del Progetto Manhattan.



Questa iniziativa vuole celebrare Fermi con una serie di conferenze da parte di studiosi e scienziati da note università ed enti di ricerca italiani e statunitensi.

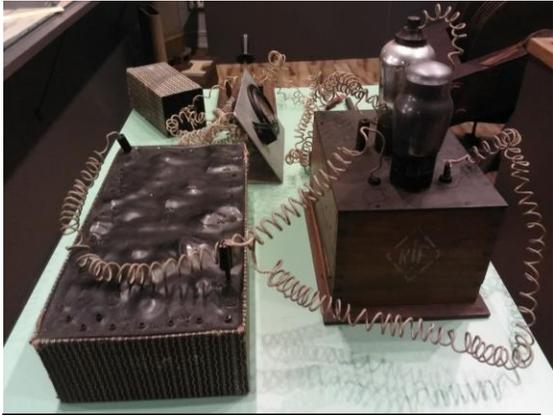
Lo scorso 8 febbraio, una prima conferenza da parte del Prof. Gino Segre` e Bettina Hoerlin è stata una anteprima che ha presentato sia alcuni aspetti della vita privata di Enrico Fermi sia i suoi contributi al mondo delle scienze, con l'intento di illustrare non solo come Fermi sia stato plasmato dalla storia ma anche come sia egli stesso stato in grado di influenzare a sua volta la storia.

L'iniziativa seguirà la falsariga delle celebrazioni Galileiane che abbiamo organizzato nel 2014, con la presenza dei presidenti dei maggiori enti di ricerca italiani e direttori di agenzie federali, premi Nobel ed una mostra sul personaggio, con manoscritti e strumenti originali inviati da musei italiani. Sarà anche un'occasione per mostrare l'attuale eccellenza italiana nella ricerca e innovazione e soprattutto la stretta collaborazione tra Italia e Stati Uniti nella scienza e nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia.



L'evento avrà luogo presso la sede dell'Ambasciata d'Italia a Washington, il cui atrio, denominato "Piazza Italia", di architettura e design italiano, è ideale per ospitare manifestazioni ad alto livello e numero di partecipanti. Grazie alle centinaia di eventi pubblici ad alto livello organizzati negli ultimi anni, l'Ambasciata d'Italia a Washington rappresenta un'occasione unica di visibilità ed un punto di riferimento per l'Amministrazione, il Congresso, il mondo della cultura

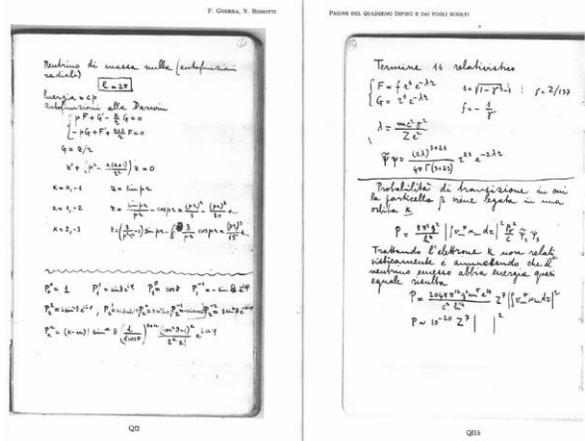
e della scienza negli Stati Uniti, nonché esponenti della collettività italiana, per le quali le iniziative promosse dall’Ambasciata sono sinonimo di eccellenza.



Catena di Conteggio, Museo della Fisica, Università La Sapienza

La realizzazione della mostra su Enrico Fermi in Ambasciata (2 ottobre - 2 dicembre 2017) prevede la spedizione dall’Italia di alcuni strumenti originali e manoscritti di Fermi dal museo Domus Galilaeana in Pisa, dal Centro Fermi e dalla Università La Sapienza in Roma. Per la spedizione, assicurazione ed i documenti doganali relativi sarà incaricata la ditta specializzata Arteria, con la quale stiamo provvedendo a stipulare un contratto assicurativo “da chiodo a chiodo”, per coprire i rischi di furto ed incendio. La spedizione avverrà con sigilli diplomatici apportati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il materiale verrà esposto in teche di plexiglass non antiproiettile con chiusura di sicurezza.

La sede espositiva della mostra è provvista di rilevatori di fumo, idranti, sirene, maniglioni antipanico, lampade di emergenza per quanto riguarda l’impianto antincendio. E’ inoltre presidiata 24 ore al giorno, è dotata di un impianto antintrusione con un sistema di telecamere centralizzato con registrazione delle immagini, ha un controllo perimetrale attivo e sensori volumetrici ad infrarossi in tutti gli ambienti dell’edificio.



Quaderno manoscritto di appunti di laboratorio, Centro Enrico Fermi



Foto dalla Mostra sui 450 anni di Galileo Galilei, Ambasciata d’Italia negli USA, 2014

